

# Casa<sup>24</sup>

IL PUNTO

## Serve subito un segnale di serietà dall'immobiliare

**Evelina Marchesini**

■ Un nuovo presidente dopo sette anni. Assoimmobiliare, l'Associazione dell'industria immobiliare italiana, cambia marcia con l'elezione di Aldo Mazzocco, che è anche a.d. di Beni Stabili Siliq - società quotata alla Borsa di Milano - e directeur général délégué di Foncière des Régions S.A., quotata alla Borsa di Parigi. Un uomo d'azienda, dunque, che succede a Gualtiero Tamburini, professore universitario e figura di elevato standing, ma più rappresentativa del settore associativo e consulenziale. Mazzocco è anche molto legato a Leonardo Del Vecchio e più in generale al mondo industriale, con la prima evidente volontà di portare il real estate a un livello "di dignità" confindustriale. Nell'intervista a pagina 11 Aldo Mazzocco delinea chiaramente le linee guida del suo mandato. Ma perché è importante la sua elezione, non solo per gli imprenditori leader dell'immobiliare, bensì per tutta la filiera produttiva e di servizi del real estate? Perché un settore che conta il 15% del Pil e il 10% della forza lavoro deve ora cambiare rotta e dare prova di serietà.

» pag. 3

IL PUNTO

## Serve un segnale forte

SEGUE DALLA PRIMA

■ Che cos'è il settore immobiliare per tanti italiani? Innanzitutto una memoria storica di "palazzinari" che hanno macinato un sacco di quattrini nei favolosi anni 60 elargendo favori (e altro) in cambio di licenze. Poi in molti casi un retaggio di brutti casermoni periferici e improbabili palazzi a uso uffici in cui campeggia l'aspirazione "affittarsi". Negli anni scorsi c'è stato il passaggio: dagli edificatori agli speculatori. Le vicende dei «furbetti del quartierino» sono diventate tanto popolari da entrare ormai nel linguaggio comune e abbracciare anche altri settori.

Ultimamente le case facili la fanno da padrone negli scandali politici (ma non era così anche in passato?) e i fondi immobiliari sono stati - giustamente, secondo gli stessi operatori del settore - passati al setaccio dai controllori del mercato e ri-regolamentati dal legislatore, tale era la nomea di strumenti speculativi e privatistici che li accompagnava. In più, di recente ci si sono messi anche alcuni casi di Sgr a deludere i risparmiatori, giusto per rincarare la dose. Eppure, come scritto e come sottolineano le stesse Assoimmobiliare e Aspesi (l'Associazione degli sviluppatori immobiliari), dietro a questa brutta immagine c'è un mondo vero, importante. Ci sono migliaia e migliaia di famiglie che campano dei proventi e del lavoro dell'immobiliare, per non parlare del fatto che tutti noi viviamo contornati dal mattone. Se si vuole dunque dare a Cesare ciò che è di Cesare il settore deve cambiare rotta. Adesso. Occorre - e questo Aldo Mazzocco lo sa bene - dare segnali forti fin da subito.

Serietà, deontologia, correttezza e trasparenza sono i valori su cui puntare per il comparto immobiliare, peraltro ritenuto da questa stessa testata così importante e nevralgico da dedicarvi almeno una trentina di pagine la settimana. Casaz4 Plus è qui, pronta a registrare i cambiamenti e i miglioramenti, ma anche vigile nei confronti delle facili dichiarazioni d'intenti. — **Ev. M.**

È RIPRODUZIONE RISERVATA